

	Al 31/12/1989	Al 31/12/1990
Utilizzo di accantonamenti	L. 17.282.377.676	L. 9.538.196.577

In questa voce sono compresi:

- il prelevamento di 8.312 milioni dal fondo imposte e tasse per l'importo pagato nell'esercizio con riferimento ad esercizi precedenti;
- il prelevamento di 323 milioni dal fondo trattamento di fine rapporto per indennità di anzianità corrisposte a dipendenti il cui rapporto di lavoro è cessato nell'esercizio e per il recupero, come detto alla voce "Fondo trattamento di fine rapporto", della contribuzione aggiuntiva dovuta all'INPS di cui alla legge 297/1982 nonché per la corresponsione delle anticipazioni del 70% dell'importo maturato previsto dall'art. 1 della stessa legge;
- il prelevamento di 270 milioni dal fondo di integrazione pensioni per il pagamento delle pensioni integrative;
- il prelevamento di ca. 632 milioni dal fondo iniziative di studi e ricerche per spese relative all'indagine statistica sulle medie e piccole imprese industriali nonché per la pubblicazione del Notiziario estero, per le borse di studio e per spese inerenti a ricerche varie.

.

Il totale delle rendite e dei profitti di L. 469.121.330.733 supera il totale delle spese e perdite che è di L. 434.746.295.035 determinando un utile netto di L. 34.375.035.698 inferiore di L.10.578 milioni rispetto all'utile di L. 44.953.186.531 dell'esercizio precedente.

La diminuzione dell'utile di esercizio che, in termini percentuali, è stata del 23,53%, è da attribuire essenzialmente ad un notevole rallentamento (-57%) delle erogazioni a valere sugli interventi di liquidità; tale rallentamento, come detto in altra parte della presente relazione, è stato determinato, a sua volta, dalla necessità di procedere agli adempimenti previsti dalla normativa "antimafia" (legge 55/90). In secondo luogo, la citata diminuzione dell'utile deriva dal fatto che il 30% dei finanziamenti effettuati nell'anno, a prezzi calmierati, a favore delle medie e piccole imprese, sono stati erogati con fondi raccolti sul mercato a condizioni primarie, anziché con mezzi propri.

Va infine, ricordato che nel corso dell'anno l'Istituto ha adottato misure idonee a massimizzare i ricavi e minimizzare i costi i cui effetti, peraltro, si potranno apprezzare, probabilmente, solo a partire dal prossimo esercizio.

Dopo l'attribuzione a riserva ordinaria di L. 3.437.503.570 quale decima parte dell'utile, ai sensi dell'art. 16 dello statuto, residuano L. 30.937.532.128 che costituiscono il dividendo attribuito allo Stato sui suoi apporti al fondo di dotazione dell'Istituto, secondo quanto stabilito dall'art. 3 della legge 28/5/1973, n. 295.

Il dividendo, in base alle disposizioni della norma citata, viene destinato per otto decimi, pari a L. 24.750.025.702, al fondo per la concessione di contributi agli interessi e per due decimi, pari a L. 6.187.506.426, a riserva straordinaria ed alle iniziative di studi e ricerche attinenti alle finalità dell'Istituto.

Si propone che quest'ultima somma venga attribuita integralmente a riserva straordinaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER IL
CREDITO AGEVOLATO AL COMMERCIO

Relazione del Comitato per l'amministrazione del Fondo centrale
di garanzia di cui all'art. 7 della legge 10 ottobre 1975, n. 517
Credito agevolato al commercio - sul rendiconto dell'esercizio 1990

COMITATO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Giuseppe Mure'	- Presidente
Rag. Paolo Rivola	- Sostituto del Presidente
Dott. Antonio De Vito	- Consigliere
Ing. Osvaldo Giannetti	- Consigliere
Dott. Salvatore Levante	- Consigliere
Dott. Raffaele Libroia (*)	- Consigliere
Dott. Giovanni Luppi	- Consigliere
Dott. Gennaro Visconti	- Consigliere
Dott. Biagio Vismara	- Consigliere

(*) Nominato componente del Comitato per l'amministrazione del Fondo con decreto del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato di concerto con il il Ministro del Tesoro emanato il 18 gennaio 1991.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1990

Nel 1990, oltre ad aver riesaminato ed accolto due operazioni respinte nel 1989 per finanziamenti complessivi di f. 293 milioni e per investimenti di f. 419 milioni, sono pervenute al Fondo 105 domande di garanzia relative a finanziamenti per 34.006 milioni di lire e ad investimenti corrispondenti per 52.856 milioni. Rispetto all'anno precedente si assiste ad una flessione soltanto nel numero delle richieste (-25,5%) mentre si registra un lieve incremento nell'importo sia dei finanziamenti (+3,6%) che dei relativi investimenti (+5,3%).

Le domande pervenute si sommano alle 30 domande in istruttoria al 31 dicembre 1989, corrispondenti a finanziamenti per 6.976 milioni di lire e ad investimenti per 10.619 milioni.

Nel corso dell'anno in esame il Comitato di amministrazione del Fondo ha esaminato 98 domande, relative a finanziamenti per 29.513 milioni e ad investimenti per 45.704 milioni di lire. Di queste ne sono state accolte 93 corrispondenti a finanziamenti per 26.627 milioni e ad investimenti per 41.095 milioni di lire. Al riguardo va rilevato che le domande accolte prevedono un incremento occupazionale di 151 unità.

Sempre nel corso del 1990 3 operazioni sono state respinte, 2 domande sono state rinviate e altre 5 richieste sono state ritirate prima dell'esame da parte del Comitato.

Al 31 dicembre 1990 rimangono, pertanto, in istruttoria 36 operazioni, pari a 11.277 milioni di lire di finanziamenti e a 17.634 milioni di lire di investimenti corrispondenti.

L'attività del Fondo centrale di garanzia nel 1990 è sintetizzata nella tavola seguente:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DOMANDE	NUMERO	FINANZIAMENTI (milioni di lire)	INVESTIMENTI CORRISPONDENTI (milioni di lire)
In istruttoria al 31/12/89	30	6.976	10.619
Pervenute nel 1990 (1)	107	34.299	53.275
Ritirate prima dell'esame	5	1.283	1.858
Esaminate:	98	29.513	45.704
- accolte	93	26.627	41.095
- respinte	3	2.088	3.307
- rinviate	2	798	1.302
In istruttoria al 31/12/90	36	11.277	17.634

(1) Comprensive delle n. 2 domande respinte nel 1989, ripresentate ed accolte nel 1990.

Dall'inizio dell'attività del Fondo (1976) sono pervenute 1.543 domande, pari a finanziamenti per 209.890 di lire e ad investimenti per 326.411 milioni di lire. Di queste ne sono state accolte 1.349 relative a finanziamenti per 172.170 milioni e ad investimenti per 263.903 milioni di lire.

Le domande accolte, al netto delle rinunce e delle variazioni successive alla concessione della garanzia del Fondo, sono state 1.018 per 152.816 milioni di lire di finanziamenti e per 234.255 milioni di lire di relativi investimenti.

Nel 1990 non sono state liquidate perdite a carico del Fondo, pertanto, le perdite liquidate dall'inizio dell'attività a tutto il 1990 risultano ancora pari a quanto segnalato nella Relazione dello scorso

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

anno (179 milioni di lire).

Di seguito è riportato un riepilogo dell'attività del Fondo dall'inizio dell'operatività al 31 dicembre 1990:

DOMANDE	NUMERO	FINANZIAMENTI (milioni di lire)	INVESTIMENTI CORRISPONDENTI (milioni di lire)
Pervenute	1.543	209.890	326.411
Ritirate	87	13.443	21.340
Esaminate (1):	1.420	185.170	287.437
- accolte	1.349	172.170	263.903
- respinte	71	13.000	23.534
In istruttoria al 31/12/90	36	11.277	17.634
Rinunce successive alla concessione della garanzia	331	19.354	29.648
Domande accolte al netto delle rinunce e delle variazioni	1.018	152.816	234.255
Perdite liquidate (2)	8	190	284

(1) Al netto delle rinviate.

(2) Importo liquidato: 179 milioni di lire.

Per quanto riguarda la composizione geografica delle operazioni accolte - al netto delle rinunce e delle variazioni - dall'inizio dell'operatività del Fondo centrale di garanzia, si rileva che oltre la metà delle domande accolte (50,1%) sono relative ad esercizi commerciali ubicati nel Nord. Conseguentemente, sempre al Nord si sono concentrati i finanziamenti accolti in misura pari al 44,4%. Le operazioni residue si sono distribuite nelle altre due aree geografiche per il 23,6% al Centro e per il 26,3% al Sud, con un peso nell'importo dei finanziamenti pari al 19,3% e al 36,3% rispettivamente.

Per quanto concerne, invece, la distribuzione delle domande accolte dall'entrata in vigore della legge in esame a tutto il 1990 per tipo di attività commerciale, si può notare il peso prevalente sia nel numero (26,5%) che nell'importo (32%) del settore "generi alimentari, bevande e tabacchi". Seguono il settore "ristoranti, bar ed esercizi simili, esercizi alberghieri ed extra alberghieri" con il 24,6% del numero ed il 17,1% dell'importo complessivo, il settore "tessuti ed articoli di abbigliamento" (17,5% ed il 14,6%) ed il settore "articoli vari, grandi magazzini" (12,7% e 15,7%).

Più in particolare, analizzando la distribuzione delle domande accolte dal 1976 alla fine del 1990 - al netto delle rinunce e delle variazioni - per settore merceologico nelle tre diverse aree geografiche considerate, va osservato come si mantenga prevalente nell'Italia Settentrionale il peso del numero delle richieste (28,6%) provenienti dal settore "ristoranti, bar ed esercizi simili, esercizi alberghieri ed extra alberghieri". Nella stessa area, comunque, il maggior importo accolto, rimane, come per il Centro e per il Sud, quello del settore "generi alimentari, bevande e tabacchi" (26,1%).

* * *

Si ricorda che, in considerazione della mancanza di disponibilità finanziarie, sono stati chiusi, al 31 dicembre 1990, i termini di presentazione delle domande di agevolazione ai sensi della legge 517/75 anche per il Mezzogiorno. A tale data, inoltre, hanno cessato di essere operative le agevolazioni previste dall'art. 15, comma 40, della legge

67/88. Tuttavia, allo stato attuale, non si prevedono, nel breve periodo, riduzioni nell'operatività del Fondo.

A conclusione della Relazione, è ancora da sottolineare come il Fondo potrebbe registrare sensibili aumenti dei propri volumi operativi qualora venissero rimosse limitazioni di natura legislativa sia di principio che relative alla sussidiarietà della garanzia, nonchè ne fosse estesa l'operatività ai finanziamenti a tasso non agevolato. Modifiche di questo tenore aumenterebbero sensibilmente l'utilità del Fondo per le imprese del settore.

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITA' DEL FONDO

Le disponibilità del Fondo al 31 dicembre 1990 risultano pari a Lit. 19.117.802.536 con un aumento, rispetto al 31 dicembre 1989 di Lit. 184.257.980. Le disponibilità del Fondo si sono incrementate per effetto dei versamenti: delle somme stabilite dalla legge nella misura dello 0,50% sull'importo originario dei finanziamenti erogati, per 114,9 milioni; dello 0,10% sull'ammontare delle operazioni in essere al 31 dicembre 1989, per 69,2 milioni; dello 0,10% su operazioni in essere al 31 dicembre degli anni precedenti per 0,2 milioni.

Nel corso dell'esercizio non sono state liquidate perdite a carico del Fondo.

I contributi relativi alle operazioni in essere al 31 dicembre 1990 risulteranno accreditati al Fondo nel 1991.

Per quanto concerne il versamento al Fondo ai sensi dell'art. 8 primo comma, lettera b) della legge n. 517 delle somme rimaste eventualmente disponibili sul Fondo centrale di garanzia istituito presso il Mediocredito centrale, di cui alle leggi 23 dicembre 1966, n. 1142 (alluvione Firenze), 18 marzo 1968 n. 241 (terremoto Sicilia), 12 febbraio 1969 n. 7 (alluvione Piemonte), 12 dicembre 1970 n. 979 (alluvione Genova) e 26 maggio 1971 n. 288 (terremoto Tuscania), si ricorda che esso potrà avvenire solo dopo che si saranno esaurite tutte le operazioni garantite ai sensi delle citate leggi e ai sensi della

legge 2 dicembre 1972, n. 734 (terremoto Ancona), 17 maggio 1973, n. 205 (terremoto Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio) e 23 marzo 1973, n. 36 (alluvione Sicilia e Calabria).

Infine, il valore del coefficiente di rischio relativo alle operazioni ammesse alla garanzia del Fondo, al netto dei finanziamenti ritirati e decaduti e degli ammortamenti, calcolato come stabilito nella riunione del giugno 1977, ammonta a circa 9.975 milioni di lire.

FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE IMPRESE DI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI

Relazione del Comitato per l'amministrazione del Fondo centrale di garanzia di cui:

- all'art. 1 della legge 4/8/84, n. 467 - Provvedimenti urgenti per l'autotrasporto di merci per conto di terzi.
- ed all'art. 10 della legge 30/7/85, n. 404 - Provvedimenti urgenti per la ristrutturazione del mercato dell'autotrasporto.

COMITATO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giacomo Sarzina	- Presidente
Dott. Giovanni D'Angelo	- Sostituto del Presidente
Dott. Pietro Carnevale	- Consigliere
Sig. Sem Dani	- Consigliere
Sig. Ilio Maria Gentili	- Consigliere
Dott. Emanuele Remondini	- Consigliere
Rag. Paolo Rivola	- Consigliere

OPERATIVITA' DEL FONDO

Il Comitato per l'amministrazione del Fondo centrale di garanzia, previsto dall'art. 2 della legge 4 agosto 1984, n. 467, è stato costituito con D.M. n. 7 del 25 giugno 1986.

Perdurando la stasi nell'attività del Fondo il Presidente del Comitato per l'amministrazione del Fondo centrale di garanzia ha invitato i membri del Comitato a studiare la possibilità di elaborare proposte e suggerimenti atti ad essere utilizzati per predisporre un quadro di riferimento nel quale vengano specificate sia le cause del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge istitutiva del Fondo nonchè, al fine di renderne funzionale l'attività, gli opportuni orientamenti che, in relazione alla ristrutturazione del settore degli autotrasporti, possano essere utilizzati - nelle competenti sedi - per il riesame globale dei contenuti del Fondo di garanzia e per la modifica delle norme che lo regolano.

Inoltre, rilevato che per gli anni 1986/1989 non figura effettuato, nell'apposito conto corrente infruttifero del Mediocredito centrale, acceso presso la Tesoreria dello Stato - così come previsto dall'art. 5, comma c, della legge in oggetto - il versamento del 50% dell'importo complessivo dei contributi versati annualmente dagli iscritti all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi (sulla base della misura annuale stabilita con propri decreti dal Ministero dei Trasporti, ai sensi dell'art. 63 della legge 6 giugno 1974, n. 298) l'Istituto ha provveduto a sollecitare in tal senso il Ministero dei Trasporti.

DOTAZIONE DEL FONDO

L'art. 5 della legge 4 agosto 1984, n. 467 precisa che la dotazione del Fondo è costituita:

a) dall'importo di lire 5 miliardi da prelevare dalla gestione speciale

- presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma intestata a "Gestione Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi";
- b) dall'importo di lire 15 miliardi da prelevare dal Fondo di cui alla legge 27 novembre 1980, n. 815;
 - c) dal 50 per cento dell'importo complessivo dei contributi versati annualmente dagli iscritti all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi sulla base della misura annuale stabilita dal Ministero dei Trasporti ai sensi dell'articolo 63 della legge 6 giugno 1974, n. 298, tenendo conto anche di tale contribuzione;
 - d) dagli interessi maturati sulle disponibilita' del Fondo;
 - e) dalle somme che gli Istituti ed aziende di credito dovranno versare quale corrispettivo della trattenuta dello 0,50 per cento che gli Istituti e le aziende di credito medesimi sono tenuti ad operare, una tantum, all'atto dell'erogazione sull'importo originario dei finanziamenti concessi;
 - f) dai contributi degli Istituti ed aziende di credito che saranno determinati dal Comitato di cui all'art. 2 sull'ammontare complessivo delle operazioni in essere alla fine dell'anno precedente;
 - g) dagli eventuali contributi di enti pubblici e privati o di associazioni interessate allo sviluppo e all'ammodernamento del trasporto merci su strada.

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITA' DEL FONDO

Le disponibilita' del Fondo al 31/12/1990 risultano di lire 19.872.006.392.=, e sono costituite esclusivamente dalle due assegnazioni previste ai punti a) e b) dell'art. 5 della legge 467/84, versate nel c/c infruttifero del Mediocredito centrale presso la Tesoreria centrale dello Stato.